Il Sole 24 ORE

10-MAR-2014
da pag. 19

INTERSCAMBIO

Con vino e macchinari l'Italia punta sul Canada

Del Freo ▸ pagina 19

Interscambio. L'Ovest del Paese cresce e attrae business

L'Italia seduce il Canada con macchine e vino

EFFETTO «CETA»

Le imprese si preparano all'entrata in vigore, nel 2015, dell'accordo di libero scambio con la Ue siglato lo scorso ottobre

Anna Del Freo

L'accordo che abolisce le barriere commerciali tra Ue e Canada, il «Ceta» firmato lo scorso ottobre, entrerà in vigore non prima del 2015, ma le imprese e le istituzioni che le supportano, non hanno mai smesso di lavorare all'interscambio tra i due Paesi. La Camera di commercio italiana di Vancouver, che nel 2012 aveva avviato un progetto – prolungato fino a fine marzo 2014 – per lo sviluppo dei rapporti bilaterali tra Canada ed Europa e in particolare in Italia, ha promosso un centinaio di eventi sia in Canada che in Europa per favorire export e investimenti. E il 26 marzo, Roma, a conclusione del progetto, si terrà un evento organizzato dalla Camera di Vancouver in collaborazione con Ice e Confindustria in cui le aziende potranno incontrare non solo imprese partner ma anche le istituzioni canadesi ed europee.

Ambiente, agroalimentare e vinicolo, energie alternative ma anche *oil&gas* sono i settori in cui si presentano le opportunità migliori per le imprese italiane. Tra l'altro, con l'accordo Ue-Canada, per la prima volta un Paese anglosassone riconosce il valore dell'indicazione geografica, anche se ci sono diverse eccezioni.

«In questo momento sta crescendo molto l'Ovest del Paese, dove l'edilizia residenziale è in espansione – dice Elizabeth Iachelli, direttore della Camera di commercio italiana di Vancouver –. Vanno sempre forte i macchinari, specie quelli utensili, mentre l'industria degli idrocarburi è in espansione per la ricchezza di scisti bituminosi da cui si ricava il petrolio». L'Italia esporta verso il Canada soprattutto macchinari, ma è apprezzato molto anche il nostro vino. Oltre all'export, diverse aziende italiane stanno guardando al Canada come un luogo dove investire e avere un trampolino verso gli Usa e non solo.

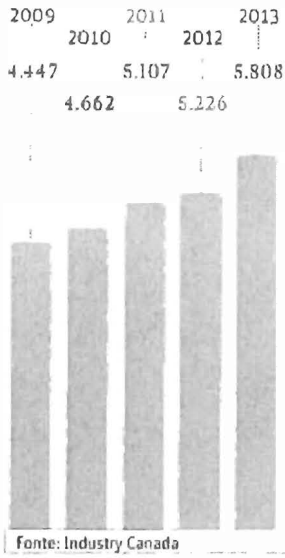
«La mia azienda ha iniziato due anni fa a lavorare col Canada – dice Carla Paglia, socia nell'azienda vinicola San Michele ai Pianoni, nell'Oltrepo pavese, che ha guidato il distretto vinicolo locale in una missione di qualche settimana fa in Canada –. Certo i tempi sono sempre un po' lunghi, le distanze enormi, ma il prodotto è apprezzato. La missione ci ha già portato nell'Ovest del Canada e a giugno andremo anche in Quebec e Ontario. In Canada c'è una gran facilità di rapporti. I vini francesi sono molto apprezzati ma molto costosi e quelli italiani, a parità di qualità, costano meno. A Vancouver abbiamo incontrato 120 operatori del settore che hanno mostrato grande interesse per noi. Lì c'è una forte comunità di cinesi di Hong Kong che vi si stabilirono quando Hong Kong passò alla Cina. Sono molto benestanti, entrare con i nostri prodotti in quella comunità significa anche avere una prospettiva verso l'Asia, per i legami ancora molto vivi con Hong Kong».

«Facciamo impianti geotermici con una nostra tecnologia – dice al telefono dal Canada Tommaso Mascetti, Ad di Geoenergia, Pmi di Frosinone –. Stiamo iniziando la nostra attività a Vancouver, i nostri macchinari stanno arrivando via mare e io sono qui per assumere le persone, perché la normativa ci obbliga a dare lavoro a personale locale. Il Canada sta investendo molto nell'energia alternativa, ma non ha il nostro *know how* in tema di perforazioni. Strutturare un impianto geotermico non è semplice, è difficile perforare fino a 150 metri: in Italia, paese geologicamente difficile, si è sviluppata una valida tecnologia, mentre qui, dove perforare era relativamete semplice, no. E ora che la geotermia richiede loro perforazioni complesse, i canadesi apprezzano il nostro know how. Per questo ci hanno accolto bene e ci fanno lavorare. Aprire una società è semplice, lavorare però è più difficile, sei agevolato se porti qualcosa che a loro serve, come nel nostro caso».

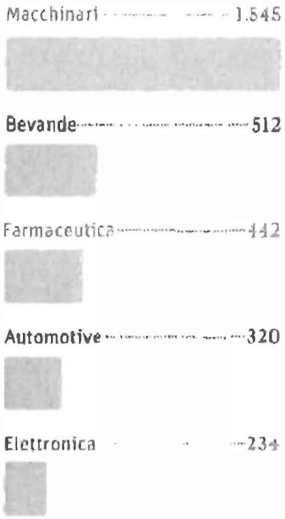
data stampa
Monitoraggio Media

Un mercato interessante

IN CRESCITA
Importazioni canadesi dall'Italia, in migliaia di dollari canadesi



I PIÙ RICHIESTI
Prodotti più importati dall'Italia, migliaia di dollari canadesi, 2013



Fonte: Industry Canada

data stampa
Monitoraggio Media 33° Anniversario